



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

NUMERO UNICO

APRILE 1996

Messaggio Pasquale dell'Arcivescovo alle famiglie beneventane

Pace a tutti!

Sento il bisogno di ringraziare le famiglie che han voluto accogliere le indicazioni suggerite all'inizio della Quaresima, impegnandosi nella *preghiera* tra le pareti domestiche, a volte in unione con i vicini, attivando anche in zone campestri interessanti "Centri di ascolto". Ma ancor più intendo dir grazie a quelle famiglie che *hanno aperto cuore e porte ai poveri*, aggiungendo a tavola "il posto di Gesù pellegrino", iniziativa che risulta essere stata attuata più volte in questo tempo quaresimale.

Le notizie giuntemi, a dire il vero, sono scarse e velate di pudore, come doveva essere, per aiutare senza umiliare, com'è giusto! Pare comunque che il suggerimento sia stato praticato in ogni Parrocchia e, in alcune comunità, in molte case: esse han ricevuto così una bella benedizione prepasquale dallo stesso Gesù, accolto ed onorato in ogni povero che è stato aiutato!

Né son mancate famiglie che hanno davvero *adottato un povero*, entrato così a far parte della casa, determinando riflessi preziosi in ordine alla maturazione della carità e della coscienza cristiana dei fedeli che han voluto vivere tale esperienza. C'è stato persino chi, padrone di due case, in talune situazioni imbarazzanti, ne ha messa una a disposizione di chi era in difficoltà.

Sono autentici "fioretti" che profumano di gratuità e d'altruismo questo greve panorama di egoismi e solitudini, in cui pare articolarsi questa nostra frammentata società. Sono episodi che testimoniano la saldezza e la bontà del tessuto familiare nella nostra terra. E ciò rappresenta un motivo di speranza, perché da simile "humus" si può ripartire con fiducioso ottimismo verso prospettive di cordiale solidarietà, la qualità

(Continua a pag. 2)

Cristo è risorto, Alleluia!
E' veramente risorto,
Alleluia!
BUONA PASQUA
A TUTTI!



SETTIMANA SANTA 1996



31 MARZO - DOMENICA DELLE PALME *Giornata Mondiale della Gioventù*

ore 10.00: Benedizione delle Palme e Processione
con partenza da Via N. Cosentini

2 APRILE - MARTEDI SANTO

ore 20.00: Liturgia penitenziale Giovani

3 APRILE - MERCOLEDI SANTO

ore 18.00: al Duomo S. MESSA CRISMALE

4 APRILE - GIOVEDI SANTO

mattino e pomeriggio: Confessioni

ore 16.00: Liturgia penitenziale Ragazzi

ore 19.00: S. Messa "IN COENA DOMINI"
con lavanda dei piedi

Adorazione Eucaristica e Confessioni fino alle ore 23.30



5 APRILE - VENERDI SANTO *digiuno e astinenza*

mattino: Adorazione Eucaristica e Confessioni

ore 15.30: VIA CRUCIS VIVENTE per le strade del rione
con partenza dall'Addolorata
e conclusione in Via L. Piccinato

ore 18.00: Celebrazione della Passione del Signore
(la Comunione solo durante la celebrazione)

ore 19.00: Al Corso Garibaldi Processione di Gesù morto



6 APRILE - SABATO SANTO

mattino e pomeriggio: Confessioni

ore 23.00: VEGLIA PASQUALE
con Amministrazione del Battesimo



7 APRILE - PASQUA DI RESURREZIONE

SS. Messe: ore 8.00; 10.30; 12.00; 19.00.

Continua dalla prima pagina

Messaggio Pasquale alle famiglie beneventane

che renderà vivibile il futuro.

Ma queste linee di poema, scritte a lettere d'oro dalla carità di tanti anonimi, sono rinnegate dall'assalto pervicace che si sta consumando proprio contro questa cellula viva, capace di rinnovare la società, cioè contro la famiglia.

Non mi riferisco solo all'attacco sgretolatore dell'etica familiare, per cui anche da noi appaiono inquietanti fessure che fanno cadere a pezzi i principi morali tradizionali; ma anche alla congiura che ne mina la tenuta economica, importante ai fini della persistenza della mole di servizi demandati a tale piccola comunità: alla famiglia infatti vengono presentati conti sempre più salati, nel mentre la si continua a tenere fuori da elementi ed ovvie provvidenze, altrove riconosciute da tempo!

In questo periodo di crisi, infatti, vediamo che i tre indotti portanti dell'economia familiare sono simultaneamente in

crisi, e cioè: l'*edilizia*, che consentiva l'occupazione di molti e quindi l'onesto guadagno per una vita dignitosa; l'*agricoltura*, dove - si pensi alla coltura del tabacco - si trovava coinvolta la intera famiglia, con la collaborazione gioiosa e giocosa degli stessi minori; ed ora anche la *catena dei piccoli commercianti*, ancora una volta esercizi a prevalente conduzione familiare, messi k.o. dalla politica degli "ipermercati" all'americana, che pare che creino qualche posto di lavoro in più, ma determinano il fallimento della catena commerciale minore, capillarizzata dentro il tessuto urbanistico e carica delle nostre tradizioni.

E' una grave minaccia sulla quale si richiama l'attenzione delle pubbliche Autorità, che hanno il dovere di mediare i diversi interessi, tutte le volte in cui passato e futuro entrano in rotta di collisione, al fine di evitare il peggio, che si traduce ogni volta in

un arretramento nella graduatoria della vivibilità.

Sappiamo che è un banco di prova difficile; ma in ciò si manifesta la capacità della classe dirigente di una città: promuovere il bene comune, salvando il patrimonio artigianale e commerciale, riducendo al minimo i costi del trapasso, soprattutto facendo in modo che i sacrifici non vengano richiesti sempre ai più deboli!

La Pasqua di Risurrezione ricorda il trionfo di Cristo e dona coraggio al buon volere degli uomini che si cimenta nell'impresa di ricostruire la società nella giustizia e nella solidarietà.

Con tale certezza nel cuore benedico la Città e l'Arcidiocesi, augurando a tutti la pace e la serenità scaturenti dalla vittoria del Signore.

Benevento, 1 aprile 1996

✠ SERAFINO SPROVIERI

Arcivescovo Metropolita

Settimana Santa

Al termine del cammino quaresimale ci prepariamo a celebrare la Pasqua di Risurrezione. Le celebrazioni della Settimana Santa costituiscono il centro di tutto l'anno liturgico. Esse sono le più importanti di tutto l'anno: celebrano il nucleo essenziale della nostra fede.

I riti che vanno dalla Domenica delle Palme alla Domenica di Pasqua non sono una semplice successione di sacre rappresentazioni o rievocazioni storiche. Sono piuttosto

raccontate rappresentazioni sacramentali di ciò che Gesù ha fatto per rivelarci l'amore di Dio, il senso profondo della nostra esistenza e per farci partecipi della vita stessa di Dio.

In altri termini queste celebrazioni sono reali momenti di grazia attraverso i quali Dio agisce ancora oggi per donarci la sua salvezza, per operare realmente in noi ciò che ha annunciato con i suoi miracoli, dalla guarigione dei lebbrosi alla risurrezione dei

morti.

Queste celebrazioni costituiscono un reale e specialissimo incontro con il Signore. Ma non basta portare l'ulivo fra le mani; perché l'incontro con Dio sia efficace è necessaria una risposta di fede.

Bisogna accogliere

Cristo come centro della nostra vita; seguirlo nella via del servizio (Giovedì Santo) e del dono totale (Venerdì Santo) per poter partecipare in pienezza alla vita del Risorto nella Pasqua eterna, di cui la veglia pasquale è segno e caparra.

Giorno per giorno, ora per ora, si snodano vivi e presenti gli avvenimenti ultimi della vita del Signore. La Chiesa intera, con delicatezza e affetto di sposa, medita l'ultima fase della lotta del suo Redentore e Sposo, ne ammira l'amore infinito per il Padre e per



Veglia pasquale - Battesimo

noi tutti; ne enumera le sofferenze fisiche e morali indicibili, con lui patendo; ne condivide l'umiliazione, sicura di condividerne la gioia.

Intensificando lo slancio di spirituale rinnovamento, partecipando fedelmente alle più belle funzioni dell'anno, da parte nostra disponiamoci a "far Pasqua", cioè a passare con Gesù da questo mondo al Padre nella gioia della risurrezione.

Cristo Risorto porti a tutti il dono pasquale della pace, il dono messianico che assomma ogni altro dono.



Maccabei - Via Crucis vivente

Incontro Nazionale POSPA

Il 9 marzo si è svolto a Roma il primo pellegrinaggio-incontro per Padrini e Madrine e amici delle PP.OO.MM. che sostengono o hanno sostenuto in passato sacerdoti nel loro cammino per giungere a servire Dio e portare la Sua Parola in ogni angolo della terra.

Il primo appuntamento della giornata ha avuto inizio nella bellissima e gremita Sala Paolo VI dove sono giunti pellegrini da ogni parte d'Italia.

Tra le varie testimonianze ce ne sono state alcune davvero molto toccanti come ad esempio quella di una simpaticissima coppia di coniugi che festeggiavano quasi 50 anni di vita insieme. Hanno raccontato come il Natale di diversi anni addietro essi persero il loro unico figlio, appena dodicenne, in un incidente. Essi hanno reagito al loro immenso dolore, dapprima istituendo un premio bontà, poi, adottando e soste-



nendo un primo seminarista, e adesso un altro.

Altrettanto bella è stata la testimonianza di una ragazza milanese che ha raccontato l'esperienza della sua famiglia,

che dopo aver sostenuto la formazione di un sacerdote giapponese, hanno avuto modo di conoscerlo, perché questi era venuto in Italia insieme ad un gruppo di fedeli. La ragazza ha detto che solo quando ha visto queste 28 persone assorti in preghiera intorno al prete, lei e la sua famiglia si sono rese conto di quanto fosse stata importante la loro opera.

Gioiosa è stata la testimonianza di un sacerdote "adottato", che proprio il 9 marzo festeggiava 10 anni di sacerdozio. Egli ha sottolineato quanto sia importante per ragazzi che si sentono chiamati al servizio di Dio, che sono in zone economicamente poco sviluppate, avere sia il sostegno economico che morale di queste persone e famiglie.

Dopo le testimonianze ed il saluto di Mons. Delio Lucarelli, segretario nazionale della Pontificia Opera San Pietro Apostolo (P.O.S.P.A.), è giunto il S.

Padre che ha pronunciato parole toccanti di incoraggiamento affinché "nessuna vocazione vada sprecata per mancanza di mezzi economici".

Dopo questo momento davvero molto commovente, tutti i partecipanti hanno lasciato la sala, per poi ritrovarsi nel pomeriggio nella maestosa Basilica di S. Pietro per partecipare alla Concelebrazione presieduta da S.E. il Cardinale Tomko, prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Questo primo pellegrinaggio-incontro è stato per molti un'esperienza davvero unica che ha aiutato a temprare quegli animi che erano titubanti circa l'idea dell'adozione di un seminarista. Se si chiedesse a coloro che erano presenti cosa ricorderanno di più di queste ore trascorse insieme, probabilmente la risposta sarebbe: "la gioia e l'amore che si poteva leggere sul volto di ciascun partecipante".

OLGA LEPORE.

BENEVENTO

5 MAGGIO 1996

FESTA INTERDIOCESANA DEI RAGAZZI MISSIONARI

**Colora il mondo:
condividi il tuo pane**

- 8.30: ARRIVO e accoglienza davanti alla Basilica della MADONNA DELLE GRAZIE
- 9.00: S. MESSA nella Basilica
- 10.30: MARCIA per Viale S. Lorenzo, Corso Dante e Corso Garibaldi
- 11.30: Animazione, visita alla mostra e stand in Piazza Roma e nella galleria di Palazzo Bosco
- 13.00: Trasferimento al PALASANNIO per il pranzo a sacco
- 14.30: Nel PALASANNIO: FESTA - Premiazione del Concorso "Colora il Mondo", canti e giochi animati da GIUSTINA e MICHELE DELL'ANNO
- 16.30: Saluto dell'Arcivescovo S.E. Mons. **SERAFINO SPROVIERI** e conclusione.
Sarà presente **Sr. MARIA TERESA CRESCINI**
segretaria nazionale P.O.I.M.

Uno straordinario appuntamento per tutti i ragazzi. NON MANCARE!

La giornata è organizzata dal CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO, P.O.I.M., A.C.R., A.G.E.S.C.I., A.N.S.P.I., G.I.F.R.A., S.R.A.L.D.I., con la collaborazione del COMUNE DI BENEVENTO e il patrocinio dell'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BENEVENTO.

Il mondo ha bisogno di sacerdoti

Il mondo ha bisogno di sacerdoti quanto la terra ha bisogno della pioggia rigeneratrice. Ma le giovani Chiese dei territori missionari vanno aiutate. La gente è povera.

Le vocazioni che si sviluppano devono essere sostenute e curate. Noi cristiani dei paesi ricchi dell'Occidente possiamo farlo.

Cristo vuole donarsi. Condividi la sua ansia del salvatore e fratello di tutti gli uomini.

Più di 76.000 seminaristi di ogni continente sono in attesa del nostro aiuto per continuare i loro studi e giungere al sacerdozio. Attraverso l'Adozione permettiamo loro di raggiungere la meta desiderata. Purtroppo tanti altri giovani devono rinunciare per mancanza di aiuto.

Domenica 17 marzo 1996

Beatificazione di due Vescovi missionari



Mons. GUIDO MARIA CONFORTI

Fondatore
dei Missionari Saveriani

Guido Conforti, nato a Ravadese, Parma, da ricca famiglia contadina, il 30 marzo 1865, entrò in seminario a 11 anni.

Fu ordinato sacerdote il 23 settembre 1888. Vicerettore e insegnante in Seminario, fu poi nominato Canonico della Cattedrale a 27 anni e proposto a rettore del Seminario. Egli sommessamente declinò l'alto ufficio perché intendeva dedicarsi alla fondazione di un Seminario Emiliano per le Missioni estere.

Iniziò ufficialmente l'Opera il 3 dicembre 1895, dopo aver ottenuto il benestare della Santa Sede e la benedizione del suo Vescovo.

Tre anni dopo, il 4 marzo 1899, Mons. Conforti inviava in Cina i suoi due primi missionari. Nel Vicariato apostolico dello Shansi settentrionale, dove si erano recati, si abbatté ben presto la persecuzione dei Boxer. I missionari di Conforti si salvarono con la fuga in Mongolia.

Nominato Arcivescovo di Ravenna il 9 giugno 1902, per gravi ragioni di salute diede le dimissioni nell'autunno del 1904. Qualche anno dopo, riprese nuove energie, fu nomi-

nato Vescovo di Parma il 12 dicembre 1907.

Nel 1928 si reca finalmente in Cina per visitare le comunità cristiane dei territori affidati al suo Istituto.

Come Vescovo egli concentrò la sua opera soprattutto nel promuovere e organizzare l'insegnamento del Catechismo.

Curò la formazione del clero nei Seminari, ne promosse la cultura in tutti i campi, e soprattutto formò i suoi preti alla pietà e allo zelo. Inculcò in essi la sollecitudine per tutte le Chiese e ne diede l'esempio, non solo con la fondazione di un Istituto missionario, ma anche collaborando alla nascita dell'Unione Missionaria del Clero, e dirigendola con zelo sapiente per circa dieci anni.

La caratteristica della sua pastoraltà fu di tenersi aperto ai bisogni della Chiesa e del mondo, al di là dei confini della propria Diocesi.

Il Card. Angelo Roncalli, quasi alla vigilia della sua asunzione al trono pontificio disse di lui: "Vescovo di Parma, missionario per tutto il mondo".

Morì il 5 novembre del 1931.



Mons. DANIELE COMBONI

Fondatore dei Missionari Comboniani del Cuore di Gesù e delle Suore Missionarie Pie Madri della Nigrizia

Daniele Comboni nacque il 15 marzo 1831 a Limone sul Garda (Brescia) da genitori di modeste condizioni, ma ricchi di senso cristiano. Passò a Verona, ove nacque la sua vocazione missionaria, che a 17 anni maturò in un giuramento di consacrarsi per tutta la vita all'Evangeliizzazione dell'Africa centrale.

Ordinato sacerdote a Trento alla fine del 1854, si pose subito a disposizione della missione: partecipò infatti alla spedizione missionaria organizzata da Don Mazza nel 1857. Sposato dalle febbri tropicali, ma rassodato nella propria vocazione, Comboni dovette rientrare in Italia (1859).

Il 15 settembre del 1864 mentre prega sulla tomba di S. Pietro a Roma, resta improvvisamente illuminato da un'ispirazione e concepisce il suo *Piano per la Rigenerazione dell'Africa*, fondato sul principio di "salvare l'Africa con l'Africa".

A Verona il 1 giugno 1867 fonda l'Istituto dei Missionari per la Nigrizia, oggi Missionari Comboniani del Cuore di Gesù. Nel 1872 fondò, sempre a Vero-

na, l'Istituto delle Pie Madri della Nigrizia.

Voce profetica, Comboni annunciò alla Chiesa intera, che ormai era giunta l'ora della salvezza dell'Africa. Lo fece in almeno 6 viaggi europei di animazione missionaria, negli intervalli tra gli 8 viaggi in Africa.

Ma il gesto più significativo e più ardito di animazione missionaria lo compì a Roma (1870), presentando al Concilio Vaticano I il suo *Postulatum pro Nigris Africae Centralis*.

L'11 luglio 1877 Comboni è nominato Vicario apostolico dell'Africa Centrale e consacrato Vescovo il 12 agosto.

Fondò varie stazioni missionarie in punti strategici. Studiò le lingue e i costumi degli indigeni. Seppe armonizzare evangelizzazione e promozione umana soprattutto mediante una lotta contro la schiavitù.

Mons. Comboni, dopo tanto lavoro apostolico stava progettando ulteriori imprese di espansione missionaria, quando, affranto dalle febbri tropicali e da cocenti sofferenze morali, morì a Khartoum, a soli 50 anni, il 10 ottobre 1881, rimpianto da tutti come il Padre degli africani.

Visita della Madre Generale delle Suore

Dal 19 al 25 marzo **Madre Danila Santucci**, Superiora Generale delle Suore della S. Famiglia di Spoleto ha fatto visita alle sue comunità religiose di Benevento.

Madre Danila, donna dall'aspetto esile, ma piena di grinta e instancabile, proveniente da un'esperienza di 22 anni in Guatemala, ha iniziato la sua visita da Apollosa, è passata poi al Seminario per concluderla nella nostra parrocchia. Ha incontrato i parroci della SS. Addolorata, S. Modesto, S. Maria di Costantinopoli, Paduli e Calvi, che seguono il cammino di catechesi familiare ispirato al carisma del Beato Pietro Bonilli. Ha incontrato il gruppo dei giovani bonilliani della nostra parrocchia, poi, si è soffermata con i vari gruppi famiglia F.C.N. presenti in diocesi. L'incontro con il nostro gruppo, semplice e cordiale è iniziato con una relazione introduttiva circa il cammino svolto fin ora e le prospettive future. La Madre ha esternato il suo apprezzamento per il cammino fatto, i traguardi raggiunti ed è rimasta molto entusiasta per aver trovato famiglie disponibili al servizio delle altre famiglie, dell'evangelizzazione e della carità.

Suor Danila si è congratulata con gli animatori dei gruppi incontrati nella mattinata di Domenica. Le parole della Madre sono state lusinghiere, fin ad oggi era a conoscenza della nostra realtà, solo per sentito dire, oggi finalmente per esperienza diretta.

La Madre si è sentita felice di vedere realizzato il sogno del fondatore il Beato



Pietro Bonilli che aveva fatto della "Sacra Famiglia di Nazareth", il suo unico ideale di vita.

Il tutto si è concluso con la Celebrazione Eucaristica di Domenica 24 dove sia il parroco Don Orazio e sia Suor Danila si sono avvicendati con uno scambio di parole di entusiasmo e di buoni propositi.

I Gruppi F.C.N. dell'Addolorata e di S. Colomba hanno donato alla Madre due significativi quadri che riproducono una famiglia sotto quella di Nazareth e la SS. Trinità e, un aiuto economico per le famiglie del Cile.

La presenza della Madre ha lasciato un ricordo incancellabile ed è stata una occasione di incoraggiamento e sprone a proseguire nell'impegno a lavorare nella fami-

glia e per la famiglia secondo il carisma del Bonilli che le nostre suore tengono provvisoriamente vivo.

ARTURO E MARIAGRAZIA
ZAMBOTTOLI

SPOLETO
28 aprile 1996
VI Festa Nazionale
delle Famiglie
PER UNA NUOVA SOCIETÀ,
famiglia, fatti,
VANGELO DI CARITÀ.



31 Marzo 1995

Giornata Mondiale della Gioventù

“Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna” (Gv 6,68)

Tra l'appuntamento di Manila e quello futuro di Parigi, Domenica in ogni comunità Diocesana, si è svolta la XI Giornata Mondiale della Gioventù dal tema «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna».

Anche la Diocesi di Benevento ha sottolineato questo evento, proponendo ai giovani una forte esperienza comunitaria.

La giornata ha previsto un momento spirituale, uno sociale e uno di festa.

Tutto ha avuto inizio a Piazza Roma, dove i giovani, provenienti anche dalla provincia, raggruppati in 5 colori, si sono incamminati in un corteo silenzioso verso la Basilica della Madonna delle Grazie. Qui l'Arcivescovo ha presieduto un momento di preghiera durante il quale, un grande giogo di palme ha reso testimonianza alla Passione di Cristo. In ultimo, il corteo ha guidato la manifestazione al Paladua, dove, dopo l'in-

tervento di Don Ciotti, sulle problematiche giovanili presenti, la giornata si è conclusa con un momento di festa.

Il programma della giornata ha rispecchiato benissimo l'itinerario spirituale di ogni cristiano.

Dapprima il silenzio di chi si mette in ascolto, di chi prende coscienza della propria realtà, di uomo, che con i suoi contemporanei, vive dentro la storia. In seguito, la contemplazione del volto di Dio, che si propone specie ai giovani, lasciando la sua eredità. Egli chiede, senza starsene a guardare, la edificazione fin da quaggiù della «civiltà dell'amore» per usare le parole che anche il Papa ha voluto dedicare ai giovani in questa giornata.

Dio, però, non è un padrone esigente, bensì Lui che ha «parole di vita eterna» è la nostra unica speranza; dà senso alla nostra vita, proponendoci di non vivere invano. Con la sua Passione, sorregge le nostre debo-

lezze e ci riconosce la fiducia che riservò al figliol prodigo dopo il fallimento.

Il dibattito, in seguito, ha rappresentato la presa di coscienza del campo di lavoro: una umanità sempre più afflitta da drammi che coinvolgono soprattutto i giovani.

Infine, la festa a testimonianza della gioia che vivremo in visione di Cristo.

A me, personalmente, è venuta una considerazione. Tanti giovani oggi pensano di vivere bene cogliendo, quelli che si definiscono «attimi fuggenti», ma a noi giovani-cristiani non è concesso questo lusso.

Se anche noi continuiamo a nasconderci dietro al dito di polemici «perché», se anche noi che abbiamo provato la gioia del suo messaggio siamo pronti a sbattergli la porta, se la stanchezza e i ritmi di questo mondo ci fanno perdere di vista quello che siamo allora, il mondo dei più deboli, dei sopraffatti, non



Don Luigi Ciotti

ha alcuna speranza. Per molti i giovani rappresentano il terreno di conquista. Tante proposte rivolte ai giovani celano i fini dei più grandi. Quante piccole strategie fanno dei giovani le ultime scoperte dell'ingegneria robotica. Allora, è giunto il tempo per noi giovani di riproporci con il volto di una nuova dignità, consapevole di quello che siamo e che vogliamo essere.

Per arrivare alla meta scegliamo dunque di attraversare i meandri della vita, riservando ad altri immancabili sfortunati le periferie.

PAOLA PORRECA



28 APRILE 1996 | GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

"E' necessario che le comunità sappiano pregare intensamente per le vocazioni consacrate".

E' uno dei passi decisivi del Messaggio del S. Padre per la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni 1996.

Questa sottolineatura del S. Padre ci introduce alla settimana di preghiera che è finalizzata quest'anno ad annunciare il seguente tema di catechesi: **"Ho creduto all'Amore... Eccomi"**.

Non è possibile credere e rispondere all'Amore di Dio se non a partire da una profonda e sentita esperienza di preghiera: *"la preghiera - continua il S. Padre nel suo Messaggio - offre energie preziose per assecondare l'invito del Signore"*.

Una preghiera personale e intensa, che mette la persona in uno stato permanente di dialogo con il Suo Signore.

Una preghiera comunitaria, una comunità in ginocchio, di fronte al Suo Signore perché le vocazioni sono un dono da impetrare: e tale grazia può essere implorata solo e soltanto nella preghiera.

La Preghiera per le vocazioni è inoltre un luogo naturale di annuncio e proposte vocazionali: la persona, si pensi in particolare al "giovane credente" e la comunità cristiana che prega mette la propria vita in stato di disponibile ascolto del Signore. La settimana - rivolgendosi alla comunità parrocchiale ed in essa ai ragazzi, adolescenti, giovani... - intende raggiungere la duplice finalità: pregare per implorare il dono di vocazioni consacrate e, nella preghiera, offrire l'annuncio del "Vangelo della vocazione", partendo da una prima e fondata-



tale risposta dell'uomo a Dio: **"Ho creduto all'Amore... Eccomi"**.

La Preghiera autentica, infatti, purifica da ciò che impedisce una vera esperienza dell'Amore di Dio, provoca la risposta all'Amore di Dio, accompagna la maturazione della risposta personale alla chiamata di Dio.

Il Santo Padre rivolgendosi ai giovani li invita ad essere generosi. Ancora una volta ripete la frase guida del suo pontificato: *"Non abbiate paura!"* esorta i giovani: *"Nella dovete temere, perché Dio è il Signore della storia e dell'universo. Lasciate che*

cresca in voi il desiderio di progetti grandi e nobili. Coltivate sentimenti di solidarietà: essi sono il segno dell'azione divina nel vostro cuore. Mettete a disposizione delle vostre comunità i talenti che la Provvidenza vi ha elargito. Più sarete pronti nel donare voi stessi a Dio e ai fratelli più scoprirete l'autentico senso della vita".

Preghiera del Santo Padre per le Vocazioni

Signore, tu hai voluto salvare gli uomini e hai fondato la Chiesa come comunione di fratelli, riuniti nel tuo Amore.

Continua a passare in mezzo a noi e chiama coloro che hai scelto a essere voce del tuo Santo Spirito, fermento di una società più giusta e fraterna.

Ottienici dal Padre celeste le guide spirituali di cui le nostre comunità hanno bisogno: veri sacerdoti del Dio vivente che, illuminati dalla tua Parola, sappiano parlare di Te e insegnare a parlare con Te.

Fa' crescere la tua Chiesa mediante una fioritura di consacrati, che ti consegnino tutto, perché tu possa salvare tutti.

Le nostre comunità celebrino nel canto e nella lode l'Eucaristia, come rendimento di grazie alla tua gloria e bontà, e sappiano andare per le vie del mondo per comunicare la gioia e la pace, doni preziosi della tua salvezza.

Volgi, Signore, il tuo sguardo sull'intera umanità e manifesta la tua misericordia agli uomini e alle donne, che nella preghiera e nella rettitudine della vita ti cercano senza averti ancora incontrato: mostrati loro come via che conduce al Padre, verità che rende liberi, vita che non ha fine.

Donaci, Signore, di vivere nella tua Chiesa in spirito di fedele servizio e di totale offerta, affinché la nostra testimonianza sia credibile e feconda. Amen.

GIOVANNI PAOLO II

Settimana Vocazionale

21-28 Aprile 1996

Domenica 21 - Annuncio della settimana

Lunedì 22 - Per la Chiesa locale

Martedì 23 - Per le Vocazioni agli Ordini Sacri

Mercoledì 24 - Per le Vocazioni alla vita consacrata

ore 17.00: Incontro di preghiera per i fanciulli del primo e secondo anno di catechismo

Giovedì 25 - Per le Vocazioni Missionarie

ore 18.00: Ora di Adorazione

Venerdì 26 - Per le Vocazioni alla vita matrimoniale

Sabato 27 - Per le Vocazioni ai diversi ministeri nella Chiesa

ore 16.00: Incontro di Preghiera per i Ragazzi

ore 20.00: Veglia Vocazionale (San Modesto)

Domenica 28 - Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Ogni sera: ore 18.15 Rosario Meditato; ore 19.00 S. Messa.

Le Parabole di Gesù



Il 29 febbraio i fanciulli del secondo anno di catechismo, hanno rappresentato 10 Parabole di Gesù. E' stato un momento importante per i ragazzi che hanno vissuto la fase della preparazione sotto la guida dei catechisti e anche per quelli che hanno assistito alla rappresentazione. La drammatizzazione favorisce certamente molto di più della semplice lettura, la memorizzazione e l'assimilazione dei contenuti e dei messaggi delle Parabole.



Quaresima di Carità - 10 Marzo 1996 - Vendita dolci

CORSO DI CRESIMA PER GIOVANI

Addolorata: Martedì e Giovedì ore 20-21

Aprile	11	16	18	23	30					
Maggio	2	7	9	14	16	21	23	28	30	
Giugno	4	6	11	13	18	20				

CORSI PREMATRIMONIALI '96

presso la casa parrocchiale dell'Addolorata

3° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 20,00-21,30
Aprile 12 13 19 20 26 27
Maggio 3 4 10 11

4° CORSO - Venerdì e Sabato - ore 20,00-21,30
Maggio 17 18 24 25 31
Giugno 1 7 8 14 15

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Iniziate nel tempo di Quaresima continueranno nel tempo di Pasqua le Benedizioni delle famiglie. I sacerdoti ed il diacono visiteranno le vostre case per portarvi la Benedizione del Signore Risorto.

Segnalate le persone ammalate o impediti che desiderano fare il pre-cetto pasquale in casa.

Festa dell'Addolorata '96



Chi desidera collaborare può partecipare all'incontro del Comitato che si terrà il **16 Aprile 1996** alle ore **20.00** presso la Casa Parrocchiale.

Assistenza Fiscale ACLI Modello 730



Compilare il 730 ora è più facile. Il CAAF-ACLI è pronto per aiutare i lavoratori dipendenti, i pensionati INPS e di tutti gli altri istituti nella presentazione della dichiarazione dei redditi. Rispetto dei tempi garantito; lunghe file agli sportelli evitate; accreditamento immediato in busta paga o sulla pensione degli eventuali crediti d'imposta. Questi sono i vantaggi che l'impegno e l'esperienza delle ACLI offrono al contribuente.

Per informazioni e consigli rivolgiti a:

Sede provinciale ACLI

Via F. Flora, 31 - Tel. 314653 - Benevento
(da Lunedì a Venerdì ore 9.30-13.00)



Contrada S. Colomba - 23 marzo 1996

Inaugurazione della sede dell'Associazione socio-culturale



Notiziario

Parrocchia Ss. Addolorata - Benevento

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

Direzione e Redazione: **PARROCCHIA DELLA SS. ADDOLORATA**
Via C. Poerio, 4 - Tel. e Fax (0824) 61557 - 82100 Benevento

Fotocomposizione e Stampa: **LITOGRAFIA FRAGNITO**
Via E. Cocchia, 15/17 - Tel. (0824) 362844 - Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA